Approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Il deputato cuneese del Pd Mino Taricco soddisfatto per il potenziale di ricaduta sul territorio piemontese.

Approvato in via definitiva dalla commissione Europea a Bruxelles, con documento n° **c (2015) / 7456**, il PSR, **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Piemonte.**
La proposta definitiva del nuovo PSR era stata inviata in via ufficiale il 15 ottobre, revisionata a seguito delle osservazioni ricevute dai Servizi della Commissione Europea.

Oggi il via definitivo dalla Commissione europea all'intero programma con tutte le azioni e le misure previste, nelle prossime settimane i primi bandi attesi dal mondo agricolo.

Il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte entra quindi adesso nel vivo, mettendo in campo le misure per perseguire quello straordinario passo avanti per la nostra agricoltura e per tutto il nostro territorio rurale.
Le finalità del Programma sono infatti di straordinaria attualità, hanno come obiettivi **il trasferimento di conoscenze e innovazione, la competitività dell'agricoltura, le filiere alimentari, il benessere degli animali e la gestione dei rischi, l'ambiente (biodiversità e paesaggi, acque, suoli), il cambiamento climatico (efficienza nell'uso delle risorse e riduzione delle emissioni), l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo delle zone rurali.**

Il **deputato Pd Mino Taricco,** componente Commissione Agricoltura alla Camera, si dichiara soddisfatto: «*Dopo l'enorme ritardo che l'attuale Amministrazione ha raccolto dalla precedente, il lavoro fatto ha permesso di superare le centinaia di osservazioni della Commissione europea e di arrivare all'approvazione definitiva di oggi. Il PIL del settore agricolo è di oltre 3 miliardi di euro e raggiunge e supera i 6 con tutto l'agroalimentare, l'export agricolo arriva all'8% dell'export regionale, a fronte di quasi 60.000 aziende attive. Il PSR vale 1,09 miliardi di euro, di cui 471 milioni di euro di fondi Ue e 622 di cofinanziamento nazionale e sosterrà quasi 4.000 imprenditori agricoli che riceveranno aiuti per l'ammodernamento delle loro aziende e 1.200 giovani agricoltori che otterranno sostegno per l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende. Possiamo dire che non sarà la soluzione di tutti i problemi del Piemonte agricolo, ma è pur vero che*

Per maggiori informazioni: **Chiara Avidano** - Cell. 349.8652676 - uff.stampa@minotariccoinforma.it

queste risorse rappresentano uno straordinario strumento per migliorare l'agricoltura e per renderla più competitiva».

Le Risorse

Le risorse finanziarie sono messe a disposizione per il 43% dall'Unione Europea, per il 40% dallo Stato e per il 17% dalla Regione. Si parla di numeri significativi che permetteranno una importante ricaduta territoriale.

L'attuazione come in passato sarà attraverso misure, finalizzate attraverso bandi specifici, che mirano all'**introduzione di innovazioni, per il miglioramento del capitale umano e per la qualificazione delle produzioni; di sostegno agli investimenti delle aziende agricole e di trasformazione e per lo sviluppo delle zone rurali; misure per pratiche agricole e forestali a favore dell'ambiente e del cambiamento climatico.**

Le **Misure per innovazione, per il miglioramento del capitale umano e per la qualificazione delle produzioni** saranno così suddivise: 44,5 Meuro per Formazione, informazione e scambi interaziendali (4,1%); 34,0 Meuro per Servizi di consulenza alle aziende agricole (3,1%); 30,7 Meuro per Adesione ai regimi di qualità (2,8%) e infine per la Cooperazione 35,2 Meuro (3,2%).

Le **Misure di sostegno agli investimenti in agricoltura** prevedono 291,0 Meuro (26,6%) per Investimenti in immobilizzazioni materiali (miglioramento aziende agricole, agroindustria, infrastrutt. agrosilvopastorali, investimenti non produttivi a finalità ambientale), 10,5 Meuro (1,0%) per Prevenzione e ripristino danni da calamità naturali, 61,0 Meuro (5,6%) per Sviluppo delle aziende agricole (premio giovani e diversificazione).

Per quanto concerne le **Misure per investimenti nel settore forestale** saranno a disposizione 38,6 Meuro (3,5%) per Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e per il miglioramento della redditività delle foreste. A favore delle **Misure per lo sviluppo delle zone rurali** ci saranno 89,1 Meuro (8,2%) per Servizi di base e rinnovamento dei villaggi (piani di sviluppo e manuali, banda larga, infrastrutture per il turismo rurale, ristrutturazione alpeggi).

Le **Misure per pratiche agricole e forestali a favore dell'ambiente e del cambiamento climatico** avranno a disposizione 263,3 Meuro (24,1%) per Pagamenti agro-climatico-ambientali, 25,5 Meuro (2,3%) per Agricoltura biologica, 60,0 Meuro (5,5%) di Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali (pagamento compensativo per le zone montane).

«Aspettiamo ora i passi successivi – conclude Taricco – *che vedranno tra il 26 e il 27 novembre 2015 la Costituzione del Comitato di sorveglianza del PSR, l'approvazione del regolamento interno, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e della programmazione dei bandi. Entro la fine del 2015 potranno così essere emanati i bandi delle principali misure a investimento e nella primavera del 2016 avverrà l'emanazione dei bandi delle misure a superficie. E' una grande e concreta opportunità per il settore e i suoi operatori, va colta con attenzione e fiducia in un'ottica di sviluppo complessivo in linea con le direttive europee*».